

COMUNICATO STAMPA
CERVI DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO PER I PARCHI DEL SUD

A distanza di 50 anni i discendenti dei primi cervi portati a Pistoia dalle Foreste di Tarvisio prendono la strada del Sud. Sono partiti per il Parco Nazionale del Pollino i primi sei cervi catturati sulla montagna pistoiese e destinati alla reintroduzione di questa specie in quel parco nell'ambito del progetto Life Natura 99 finanziato dall'Unione Europea. L'operazione si è resa possibile nell'ambito della gestione complessiva della popolazione di cervo dell'appennino tosco-emiliano che vede impegnati le Regioni Toscana ed Emilia, le Province di Pistoia, Bologna e Prato i relativi ambiti territoriali di caccia e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Già nel periodo primaverile erano state tentate catture di esemplari di cervo non realizzatesi per non idonee condizioni ambientali e logistiche. Avvalendosi di tale esperienza i tecnici faunistici della D.R.E.Am. Italia incaricati dalla Provincia di Pistoia e dall'Ambito Territoriale di Caccia n. 16 sono riusciti nei giorni scorsi con opportuni appostamenti crepuscolari e idonee reti a catturare i sei esemplari per costituire questo nucleo familiare (tre maschi giovani, due femmine adulte ed una femmina giovane) che previ gli opportuni accertamenti sanitari e muniti di collari con apparecchiature di biotelemetria sono ora in viaggio per la Calabria. Al loro arrivo saranno presi in consegna dai tecnici faunistici del Parco del Pollino e liberati nelle zone più idonee. A questo intervento oltre agli Enti e la Direzione del Parco hanno partecipato attivamente anche tecnici e ricercatori delle facoltà di Biologia e Scienze Ambientali delle Università di Bologna e Siena e volontari dell'Unione Regionale Cacciatori dell'Appennino (U.R.C.A.).

Nei prossimi mesi primaverili saranno ulteriormente realizzate catture di esemplari di cervo per incrementare il ripopolamento del Pollino e di altri Parchi Nazionali del Sud d'Italia. La Provincia di Pistoia che già da tempo si era proposta come capo fila nel coordinamento di questa operazione ha inserito il programma di catture nell'ambito della gestione faunistico-venatoria complessiva per la gestione di questa popolazione selvatica, interessantissima dal punto di vista biologico, ma che per la sua quantità numerica arreca non pochi danni alle colture agricole forestali.

“Viene avviato con queste catture un altro pezzo di quel piano di gestione del cervo - dice l'Assessore alla Agricoltura, caccia e Pesca della Provincia di Pistoia Antonio Abenante - che si compone anche di abbattimenti e interventi di ripristino ambientale per riportare alle quote più alte questi animali. L'obiettivo che si intende perseguire è la valorizzazione di questa risorsa rendendola sempre più compatibile con le attività agricole e forestali della collina e della montagna.”

Pistoia 20 dicembre 2002